**VIII edizione - Roma, 16 - 19 marzo 2017**

**Auditorium Parco della Musica**

**Confini**

 **LE MOSTRE**

**Xeneide, il dono dell’Altro**

**Miti, poetiche e pratiche dell’Ospitalità**

**uno spazio Stalker e No Working**

Con la partecipazione di:

**Baobab Experience e Piccoli Maestri**

**Da venerdì 10 marzo a venerdì 17 aprile 2017**

**AuditoriumArte**

“Cammina sui miei occhi... “ [espressione persiana di benvenuto all’ospite]

"Ti prego, ospite - dice: - raccontaci dall'inizio

le insidie dei Greci, le sventure dei tuoi

e il tuo lungo viaggio: è già la settima estate

che il destino ti spinge per ogni terra e mare." (...).

“E già l'umida notte precipita dal cielo,

le stelle, tramontando, ci persuadono al sonno.

Ma se proprio desideri conoscere le nostre

disgrazie ed ascoltare brevemente l'estrema

sciagura di Troia, quantunque il mio animo

inorridisca al ricordo e rilutti di fronte

a così grave dolore, parlerò”. [Virgilio, Eneide, canti I e II]

La traduzione dell’Eneide nelle lingue di chi verrà ospite, nei tempi e nei modi che permetteranno di conoscersi, sarà il fulcro attorno a cui ruota questo ideale spazio dell’ospitalità in cui viene trasformato AuditoriumArte.

Nello spazio più interno disegneremo Eutopia, la Città Ospitale, i sogni e i bisogni di ospitalità sulla mappa di un luogo da inventare, lo spazio vivo, difficile ma ricco, colto e solidale, sacro e necessario dell’incontro con l’altro. Questo disegno verrà condiviso con le realtà che si sono organizzate attorno all’urgenza e al desiderio di fare dell’Ospitalità la questione centrale da cui tornare a pensare Roma e l’Europa.

Nella sala esterna esploreremo e sperimenteremo invece l’Arte dell’Ospitalità, abiteremo lo spazio dell’incomprensione tra chi cerca rifugio e chi è disposto a dare Ospitalità, attraverso gesti, parole, silenzi e suoni da tradurre e condividere. Al centro di questa pratica di traduzione, l’Eneide, epopea di una comunità di profughi troiani destinati a fondare Roma che ripercorreremo insieme, profughi e locali, in occasione del Natale di Roma. Non ci saranno spettatori ma solo ospiti partecipi nel dare e ricevere ospitalità.

**In quest’ottica di ospitalità e condivisione la sala esterna dello spazio espositivo ospiterà Libri Come, Festa del Libro e della Lettura, trasformandosi in AuditoriumArte - Studio 1, dal 16 al 19 marzo.**

Il progetto culminerà con il cammino d’Enea, 21 - 23 aprile dalle coste laziali al Palatino: 3 giorni di cammino con profughi e locali sulle tracce della fondazione di Roma

La modalità di intervento di **Stalker** è sperimentale, fondata su pratiche spaziali esplorative, di ascolto, relazionali, conviviali e ludiche, attivate da dispositivi di interazione creativa con l’ambiente investigato, con gli abitanti e con gli archivi della memoria. Tali pratiche e dispositivi sono finalizzati a catalizzare lo sviluppo di processi evolutivi auto-organizzanti, attraverso la tessitura di relazioni sociali ed ambientali, lì dove per abbandono o per indisponibilità sono venute a mancare.

**No Working** è uno spazio-tempo d’arte, conviviale, dove dar luogo alla possibilità di agire nel presente un futuro possibile. Dove pensarsi insieme attraverso una comune azione artistica, civile e spirituale. E’ uno spazio di scoperta, di cura e di ospitalità, di Sé, degli altri e del mondo. Uno spazio che cerca di sottrarsi alle logiche e alle relazioni economiche, politiche e sociali della contemporaneità, alla dittatura e alla violenza del suo tempo reale. E’ uno spazio di diseducazione dai comportamenti, dalle relazioni e dai pensieri colonizzati in noi dalla contemporaneità. Uno spazio di ricerca e formazione di comportamenti, relazioni e pensieri che ne fuoriescano, un rifugio ai margini del presente, dove sperimentare un tempo e uno spazio a venire.

**Spazi d’eccezione**

**Da lunedì 13 a domenica 19 marzo**

**Cavea Auditorium**

Curata dall’incontro di [*S.a.L.E. - Docks*](http://www.saledocks.org/)*(Venezia)* e*[Escuela Moderna](http://www.escuelamoderna.eu/%22%20%5Ct%20%22_blank)* (Milano), la mostra è costituita da 6 teli stampati fronte/retro sui quali sono presentati i progetti di oltre ottanta artisti, architetti e performer.

Pensata in relazione al tema di Libri Come, Confini, Spazi d’eccezione è una mostra che intende analizzare la spazializzazione dello stato d’eccezione, i suoi effetti sullo spazio urbano e sulla vita che lo attraversa e dunque i suoi confini.

La mostra è stata presentata per la prima volta nel giugno scorso alla Biennale di Venezia di Architettura.

***AUTORItratti***

**Una mostra in progress**

**di Riccardo Musacchio e Flavio Ianniello**

**Da giovedì 16 a domenica 19 marzo 2017**

**Foyer Auditorium**

Fotografare la realtà del panorama letterario che ci circonda: riprendere i singoli autori di *Libri come* in un set appositamente allestito in Auditorium e metterli istantaneamente di fronte al proprio ritratto, chiedendo loro di scrivere a margine un pensiero, un ricordo, una sensazione che la stampa gli suscita. Mettere quindi lo scrittore davanti allo specchio della propria fotografia per carpirne le primissime impressioni. Durante il periodo della manifestazione *Libri come*, Riccardo Musacchio e Flavio Ianniello allestiranno un piccolo set con fotocamera digitale ottica fissa, fondale neutro, e luci scelte per ogni volto fotografato. Una volta scattata, la fotografia verrà stampata immediatamente su carta ‘’fine art’’, e consegnata al soggetto ritratto che potrà scrivere sul bianco margine della stampa il proprio pensiero, firmarla e lasciare così una copia unica ed irripetibile, un ‘’positivo unico’’, caratteristica propria dei ritratti d’epoca. Le stampe saranno esposte come in un work in progress, nei foyer dell’Auditorium, per un allestimento in continuo divenire e arricchimento, in dialogo con i ritratti fotografici di autori presenti negli anni scorsi realizzati sempre da Riccardo Musacchio e Flavio Ianniello.